

Questi insegnava architettura navale alla Università di Padova, sin dai primi di questo secolo, laddove l'Inghilterra non ebbe una cattedra universitaria che nel 1884, per munificenza di John Elder, il celebre costruttore di Glascovia.

È doloroso il confessarlo: Non siamo semplicemente in ritardo, siamo tornati indietro. Preoccupati di fare, ci accontentammo di seguire, imitare, superare forse, qualche volta, gli stranieri, i quali colle loro dotte e numerose pubblicazioni ci svelarono i segreti dell'arte moderna come i nostri antichi avevano a loro volta svelato i segreti della costruzione e della tattica italiana; ma non pensammo mai a gettare le basi di una letteratura veramente nazionale seguendo, anzi resuscitando le tradizioni dei nostri primi scrittori, sicchè per essere imitatori, non fummo mai più originali.

Così i nostri studenti debbono apprendere le costruzioni navali e le macchine su trattati stranieri, avendo sott'occhi

---

e della Corona di Ferro. Ebbe il titolo di professore emerito delle Università di Pavia e Pavia. Stratico, ch'era il decano dei letterati italiani, morì a Milano il 16 luglio 1824, in età di 91 anni.

Le principali opere del conte Stratico sono: I. *Series propositionum, continens elementa mechanicæ et staticæ earumque varias applicationes, ac præsertim ad theoriam architecturæ civilis et nauticæ*, Padova 1772; II. *Teoria compita della costruzione e del maneggio de' bastimenti*, traduz. dal francese d'Eulero, con note, ivi, 1776; III. *Elementi d'idrostatica e d'idraulica*, 1773, 1790-91; IV. *Vocabolario di marina, nelle tre lingue, ital.-franc.-ingl.*, Milano 1813-14; V. *Esame marittimo teorico-pratico, ovvero trattato di meccanica applicata alla costruzione e alla manovra dei vascelli*, di don Giorgio Juan, traduz. dal francese di Levêque, con osservazioni, ivi 1819; VI. *Dei bastimenti a remi da guerra degli antichi; Sulla declinazione dell'ago magnetico; Dissertazione sopra alcuni fenomeni magnetici* (negli atti dell'Istituto Italiano), ecc.